



Disciplinare Sistema IT01

100% Qualità

Originale Italiana

Made in Italy Certificate

Appendice

Parte A.O – Appendice Settore Orafo-Argentiero

ISTITUTO PER LA TUTELA DEI PRODUTTORI ITALIANI

Sede legale: Via Visconti di Modrone, 18 - 20122 Milano (MI)

Sede Operativa: Palazzo Produttori - Via Carlo Cattaneo, 1 - 63023 Fermo (FM) T. 0734 605483 F. 0734 605482 direzione@madeinitaly.org



APPENDICE – SETTORE ORAFO-ARGENTIERO

1 - Obiettivo

Il presente documento stabilisce i requisiti specifici che devono essere oggetto dell'attività dell'Ente Gestore Promindustria S.p.A. incaricato di gestire il sistema di attuazione e controllo per la concessione del marchio volontario "Made in Italy Certificate".

Il marchio "Made in Italy Certificate" è il marchio volontario che costituisce la garanzia che il Produttore Italiano realizza il prodotto contraddistinto dal marchio stesso in conformità ai requisiti richiamati nel presente disciplinare, in regime di sorveglianza da parte dell'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani.

La presente appendice integra il "Disciplinare Sistema IT01" dell'"Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani", ente istitutivo del marchio "Made in Italy Certificate" per i Produttori Italiani del settore **Orafo-Argentiero**.

2 - Documenti di riferimento

- D.lgs 251/1999 "Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 42 della legge 24 aprile 1998, n. 128"
- D.P.R n° 30 maggio 2002, n.150
- D.lgs 07/2000" Nuova disciplina del mercato dell'oro, anche in attuazione della direttiva 98/80/CE del Consiglio, del 12 ottobre 1998"
- Direttiva 94/27/CE del 30 giugno 1994
- "Disciplinare Sistema IT01" dell'"Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani" e modulistica applicabile; regolamentazioni cogenti e tecniche relative alla seguente classificazione non limitativa:

Tipologia di prodotti orafa-argentiero:

- accessori per la persona: braccialetti, orecchini, girocolli e catene, anelli, cavigliere, orologi, ciondoli, ecc.;
- soprammobili: vasi, cornici, ecc.;
- utensileria in argento e cristallo come posate.

Destinazione:

- Prodotti per la persona;
- Prodotti per la casa

Fasi:

- Disegno e progettazione;
- Classificazione prodotto o merce;
- Lavorazioni;
- Confezionamento.

Risoluzione:

- Prodotti finiti

ISTITUTO PER LA TUTELA DEI PRODUTTORI ITALIANI

Sede legale: Via Visconti di Modrone, 18 - 20122 Milano (MI)

Sede Operativa: Palazzo Produttori - Via Carlo Cattaneo, 1 - 63023 Fermo (FM) T. 0734 605483 F. 0734 605482 direzione@madeinitaly.org



3 - Definizioni

La presente appendice adotta le definizioni riportate nel “Disciplinare Sistema IT01” dell’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani” con le seguenti modifiche ed integrazioni:

3.1 - Metalli preziosi

Platino (Pt), Palladio (Pd), Oro (Au) e Argento (Ag).

3.2 - Marchio “Made in Italy Certificate”

Marchio volontario oggetto della presente procedura che attesta la progettazione e realizzazione del gioiello esclusivamente italiana.

3.3 – Materie prime

Ai fini della certificazione “Made in Italy Certificate”, limitatamente all’attività di oreficeria oggetto della presente appendice, si intendono per materie prime:

- Le leghe di metalli preziosi nelle seguenti forme:
 - 1) ogni prodotto ricavato da fusione a titolo pari o superiore a 995 millesimi;
 - 2) le polveri prodotte con processi di natura chimica o elettrochimica o meccanica;
 - 3) le leghe brasanti, ad eccezione delle leghe per saldature «ad argento» destinate ad impieghi industriali estranei alla lavorazione dei metalli preziosi
- Accessori e componenti del gioiello quali gemme, perle, coralli, cammei, ecc.

Non sono considerate materie prime:

- Accessori e componenti utilizzati per l’imballaggio, la presentazione e la documentazione a corredo del prodotto stesso;
- Metalli preziosi allo stato puro, gemme, accessori e componenti per i quali non sono disponibili coltivazioni e/o lavorazioni nazionali.

3.4 – Processo di lavorazione

Ai fini della certificazione “Made in Italy Certificate”, limitatamente all’attività di oreficeria oggetto della presente appendice, si elencano le fasi del processo produttivo:

- Disegno e progettazione;
- Fusione lega;
- Saldatura;
- Realizzazione struttura;
- Incastonatura;
- Incisione;
- Lucidatura;
- Finitura;
- Confezionamento;
- Etichettatura;
- Imballaggio.



4 – Rilascio della certificazione e dell'uso del marchio

La procedura di valutazione iniziale e di sorveglianza successiva da parte dell'ente gestore Promindustria S.p.A. è riportata in dettaglio nel “Disciplinare Sistema IT01” dell’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani”:

- Nella prima parte sono stabiliti i requisiti di prodotto ed i criteri per l’ottenimento della certificazione e la concessione del marchio “Made in Italy Certificate”;
- Nella seconda parte sono definite le procedure di certificazione ed i metodi per la verifica preliminare ed in campo, finalizzate all’accertamento della conformità ai requisiti per la certificazione;
- La parte terza richiama le norme di sistema che, se certificate da un organismo esterno accreditato, possono costituire un adeguato supporto a dimostrazione della conformità ai requisiti del “Made in Italy Certificate” condivisi con tali norme ed assoggettati a controllo da parte di organismi di certificazione specificatamente accreditati.

Il “Disciplinare Sistema IT01” prevede l’esecuzione di visite di sorveglianza atte a verificare il mantenimento dello stato di conformità del prodotto rispetto ai requisiti del “Made in Italy Certificate”.

5 – Segni e marchi distintivi

L’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani ha istituito un metodo di riconoscimento che l’Azienda dovrà adottare per differenziare i propri prodotti da quelli realizzati all’estero.

Il Segno Distintivo garantisce al PRODUTTORE una immediata e sicura identificazione del prodotto alla stregua dei prodotti artigianali più pregiati, distinguibili d’acchito con l’applicazione di questo segno distintivo. Il Segno Distintivo conferisce un importante elemento di rintracciabilità al prodotto: ogni unità infatti ha impresso un numero di matricola che permette di individuarne la provenienza e tutti gli elementi caratterizzanti.

Data la tipologia di prodotto il Comitato Tecnico dell’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani ha deliberato che la comunicazione della certificazione del marchio deve avvenire attraverso la seguente applicazione:

- **Marchio Olografico.** E’ il metodo, utilizzato dall’Istituto, per l’anticontraffazione dei prodotti realizzati interamente in Italia. Il marchio olografico può essere apposto su fatture o altri documenti di spedizione.
- **Cartellino di garanzia:** questo tipo di segno distintivo può essere allegato alla documentazione accompagnatoria del prodotto al fine di garantire al consumatore la produzione totalmente italiana del bene. Il segno distintivo è corredato dell’ologramma anticontraffazione e della numerazione progressiva per la rintracciabilità del prodotto.



6 – Requisiti minimi da verificare

Il Produttore Italiano che intende ottenere/mantenere la certificazione “Made in Italy Certificate” deve assicurare la conformità ai requisiti generali riportati nel “Disciplinare Sistema IT01”.

Le verifiche svolte presso produttori del settore dell’Oreficeria devono accertare la conformità ai seguenti requisiti minimi tramite verifiche documentali campionarie e sopralluoghi sui siti in cui si svolgono le lavorazioni per la realizzazione dei gioielli:

1. Origine italiana del modello/progetto;
2. Ambiente di lavorazione ubicato sul territorio italiano;
3. Lavorazioni effettivamente svolte in Italia e relative autorizzazioni;
4. Approvvigionamento di materie prime, accessori e componenti realizzate da fornitori nazionali;
5. Disponibilità di adeguate dichiarazioni rilasciate dai fornitori di attività in c/lavorazione e c/terzi, attestanti l’impiego di materie prime,
6. Accessori e componenti di provenienza nazionale nonché di lavorazioni eseguite esclusivamente sul territorio Italiano;
7. Documentazione relativa al controllo del titolo e dei requisiti di legge o, in alternativa, certificazione del titolo come previsto dal D.lgs 251/99;
8. Corretta apposizione dei marchi di responsabilità e del titolo;
9. Adeguatezza e chiarezza dei contratti di fornitura;
10. disponibilità di procedure atte ad assicurare il mantenimento nel tempo della conformità ai requisiti di certificazione ed utilizzo del marchio;
11. Capacità di dimostrare la conformità alla regolamentazione cogente per il prodotto;
12. Capacità di dimostrare la conformità alla regolamentazione cogente per le infrastrutture (marcature e dichiarazioni di conformità di impianti e attrezzature, eventuali verifiche periodiche, ecc.);
13. Capacità di dimostrare la conformità alla regolamentazione cogente per l’ambiente di lavoro e la sicurezza (DPI, ecc.);
14. Capacità di dimostrare la conformità alla regolamentazione cogente per il controllo dei sottoprodotti di lavorazione, dei materiali di risulta e dei rifiuti.

Nel caso in cui il Produttore Italiano operi in più siti produttivi e/o certifichi più tipologie di prodotti **orafa-argentieri**, l’Ente Gestore dovrà pianificare la verifica in modo di valutare un campione significativo che comprenda almeno metà dei siti e delle tipologie di prodotto oggetto di certificazione “Made in Italy Certificate”.